

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 18 Numero 697 Genova, giovedì 10 marzo 2022

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

VIVERE SENZA MENTIRE

Nel Sahel come altrove nel mondo sono pochi coloro che si avventurano nella verità. Cenere, vento, polvere e sabbia sono un esempio difficilmente contestabile. La polvere e la sabbia, da cui essa scaturisce, rappresentano un costante richiamo, per così dire una testimonianza, che la verità è possibile. Gli elementi citati, nei fatti, dicono e provano la loro identità, senza ipocrisia o spettacolo, agli spettatori del naufragio nel quale sembr incamminata una parte dell'umanità. La menzogna infatti, secondo una definizione comune, appare come una *'alterazione o falsificazione visibile della verità, perseguita con piena consapevolezza e determinazione'*. Si tratta, in altri



termini, di un travestimento, un occultamento della realtà che, tramite la menzogna, è prima confiscata e poi presentata come versione 'ufficiale e unica'.

...*'La violenza trova il suo solo rifugio nella menzogna e la menzogna il suo solo sostegno nella violenza. Chunque abbia scelto la violenza come mezzo dovrà inesorabilmente scegliere la menzogna come regola'*...lo affermò lo scrittore russo Aleksandr Solgenitsin, durante la cerimonia di premiazione del premio Nobel per la letteratura che gli fu conferito nel 1970. Si tratta di parole scolpite nella sabbia del Sahel e nei marmi levigati dell'Occidente, col valore di attualità. Il binomio violenza e menzogna, oppure per rivolgimento, menzogna e violenza, è alla base di quanto costituisce l'arte della guerra nel quotidiano e a scala più grande. La Grande Menzogna fontale è quella che tocca le relazioni umane perché in esse si innesta la biografia personale di ognuno. Ciò accade quando l'altro o l'altra sono trasformati

in oggetto.

Per un capitalismo senza barriere le persone sono clienti e consumatori per far funzionare il sistema. Per i politici si tratterà di sudditi da amministrare, distrarre o reprimere quando necessario. Per i leader religiosi o affiliati, non sono che fedeli da guidare nella sottomissione ai dogmi divinamente rivelati. Per gli intellettuali si tratta di sbarcare il lunario approfittando della magnificenza dei magnati che governano il mondo delle idee. Per i capi militari solo carne da cannone. Per la gente comune, infine, il primo e ineludibile compito è quello della sopravvivenza e, per conseguirla, si potranno manipolare fatti, persone e avvenimenti. La menzogna che fonda questo tipo di relazioni, per affermarsi e perpetuarsi, non può che condurre alla violenza e, quest'ultima, sarà pronta a difendere la menzogna anche con la guerra.

L'arma più letale, quella di distruzione di massa, lo sappiamo, è la parola. Quanto appena evidenziato trova nell'abuso della parola, che solo nella verità creativa realizza la sua vocazione, lo strumento principale di

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Vivere senza mentire	1	Uniti per l'Ucraina	10
Net Generation	2	"La tenacia e la speranza delle donne"	11
Aiuti al popolo ucraino	3		
Centro Oncologico Ligure - C.O.L.	5		
Mediterraneo frontiera di pace	6		
Noi restiamo, per ogni bambino	7		
Notizie Radinka ed Ivankiv 08.03.2022	8		
Filarmonica Sestrese	9		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

attuazione. La falsità dell'economia basata sullo sfruttamento della parola. Della politica come vendita di parole a buon mercato. Del fatto religioso come controllo sociale organizzato da parole come comandi. Dell'élite intellettuale come prostituzione

delle parole al potere dominante. Le parole come mercanzia sono ciò che conduce alla quotidiana violenza di cui le armi non sono che la parte più visibile e non sempre la più mortale. Ecco perché c'è da imparare da loro, la polvere di sabbia e di vento che hanno il sapore antico dell'autenticità. La parola

si è fatta sabbia e si è messa ad abitare la polvere, in verità.

...Ed è là che, messa da parte ma semplice e accessibile, si trova la chiave della nostra liberazione: il rifiuto di partecipare direttamente alla menzogna. Non importa se la menzogna ricopre tutto, se diventa il maestro di

tutto...Siamo intrattabili almeno su questo punto: che lei non lo diventi per me!...Perché quando si girano le spalle alla menzogna, la menzogna cessa semplicemente di esistere. (A.Solgenitsin, 1990).

Mauro Armanino,
Niamey 6 marzo 2022

NET GENERATION

744 donne accolte e prese in carico.

Altre decine accompagnate alla rete dei servizi territoriali del privato sociale e istituzionale dei servizi. E, infine, **5.017 contatti on line**, web e social.

Questa la sintesi dei dati relativi alle attività del Telefono Rosa Piemonte nel corso del 2021.

Una violenza maschile (fisica, psicologica, ses-

suale, economica) presente anche con le diverse forme di stalking, on line e off line: spessissimo, in combinazione tra di loro.

Una annotazione di rilievo assoluto: nel corso dell'anno sono state accolte **30 ragazze di età inferiore ai 16 anni, mentre 173 sono le giovani donne tra i 16 e i 29 anni**. Una percentuale mai toccata in questa dimensione negli anni precedenti. Molto probabilmente, è anche l'effetto delle campagne di informazione e di sensibilizzazione che il Telefono Rosa ha dedicato a ragazze e ragazzi delle scuole superiori e universitari.

Per stimolare un welfare generativo, che coinvolga direttamente il mondo giovanile, nei mesi scorsi il Telefono Rosa ha avviato, con il sostegno della Fondazione CRT, il progetto NET GENERATION, rivolto a giovani studenti tra i 15 e i 21 anni, con la attiva collaborazione dei loro insegnanti.

● **Licei torinesi coinvolti: Domenico Berti, Vincenzo Gioberti e Piero Gobetti.**

Una formazione on line a cura dello staff professionale dell'Associazione ha preceduto un vero e proprio concorso tra i partecipanti, con spiccate caratteristiche di creatività e innovazione, denominato "Cambia... Menti Generativi": con l'obiettivo di mutare radicalmente l'immagine e la narrazione della violenza nei confronti delle donne, evidenziando la loro forza anziché la vittimizza-

zione. Sono pervenute ben 75 proposte, individuali o collettive, che sono state preventivamente rese anonime mediante l'attribuzione di un codice numerico, e poi valutate da una giuria indipendente di specialisti.

L'8 marzo 2022 ha visto quindi un evento dedicato alla conclusione del progetto con la premiazione dei contributi risultati vincitori tenuta on line in **diretta streaming**.



progetto NET GENERATION

con il sostegno della



Associazione
Volontarie del
Telefono Rosa
Via Assietta 13/
a - 10128 Torino
Telefono
011.530666/562
8314 - fax
011.5628314
Internet - <http://www.telefonorosatorino.it> - e-mail :
telefonorosa@m
andragola.com

AIUTI AL POPOLO UCRAINO

Regione Liguria apre un conto corrente di solidarietà per l'emergenza umanitaria in Ucraina.

È aperto il nuovo conto corrente di solidarietà attivato da Regione Liguria presso Banca Carige per raccogliere offerte e donazioni per l'assistenza ai profughi civili dell'Ucraina che arriveranno in Liguria. Il conto corrente è il numero 29123/80, Iban IT 9400617501406000002 912380.

“Chiunque volesse sostenere e aiutare la popolazione in fuga dalla guerra già arrivata o che arriverà in Liguria – afferma il presidente della Regione Giovanni Toti – da questo momento può farlo attraverso questo conto corrente, indicando come causale ‘Raccolta fondi emergenza Ucraina’.

Le somme raccolte saranno impiegate in accordo alle richieste e alle necessità della Comunità ucraina”.

<https://www.regione.liguria.it/area-stampa/archivio-comunicati-stampa-della-giunta/item/32764-attivo-cc-solidarieta-da-ri-fondi-emergenza-ucraina.html>

Caritas Genova – Emergenza Ucraina. Volontari, alloggi, donazioni.

Caritas Diocesana ricorda che è possibile contattare i suoi uffici

⇒ 010.2477015/18

⇒ segreteria@caritasgenova.it

Per

* offrirsi come volontari per l'accoglienza ai profughi e il supporto alla comunità ucraina di Genova

* segnalare una disponibilità di alloggio in cui ospitare i profughi ucraini.

È inoltre sempre possibile donare con la causale “Emergenza Ucraina” su:

◆ conto corrente bancario
IT81F0617501400000 003364480 – Banca Carige – Sede di Genova, intestato ad Arcidiocesi di Genova Caritas Diocesana

◆ conto corrente postale n° 14108161 – Intestato Arcidiocesi di Genova Caritas Diocesana.

Sono numerose le attività che Caritas Genova sta facendo per l'emergenza Ucraina vi consigliamo di seguire gli aggiornamenti sul loro sito. LEGGI TUTTO: <http://www.caritasgenova.it/emergenza-ucraina-2/>

Caritas Diocesana di Chiavari

Caritas Diocesana di Chiavari ha promosso diverse iniziative di sostegno all'Ucraina. Tutti i riferimenti al link:

LEGGI TUTTO: <https://www.diocesichiavari.it/?p=12952>

Comunità di Sant'Egidio Genova

Sostegno alla popolazione in Ucraina e i profughi in fuga dalla guerra con aiuti di emergenza e alloggi.

Sito WEB:

<https://www.santegidio.org/>

Fai una donazione:

<https://dona.santegidio.org/iniziativa/ucraina/?o=63>

Punto di raccolta dell'Associazione Non Solo Parole

Punto di raccolta anche a Marassi attivo presso il negozio di Frutta e verdura AIBA in Via Bertuccioni 64/66r a Genova Marassi.

Iniziativa in collaborazione con l'associazione Pokrova.

<https://www.facebook.com/nonsoloparolegenova/photos/a.917669001598164/5205080709523617/>

ANPAS avvia una raccolta fondi straordinaria

ria

In una situazione complessa, tragica ed in continua evoluzione tutti noi possiamo fare la nostra parte con una prima azione concreta aderendo alla campagna di raccolta fondi che Anpas ha deciso di lanciare a favore della popolazione ucraina, donando a:

Banca Intesa San Paolo
IBAN: IT 56 A 03069 09606 100 00006762
SWIFT/BIC:BCITITMM
Intestato a: Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze causale: “emergenza umanitaria Ucraina”

LEGGI TUTTO:

<https://www.anpas.org/categoria-news-generale/3839-raccoltafondi-ucraina.html>

Società di San Vincenzo de Paoli - Consiglio Centrale Genova condivide l'appello della Federazione Nazionale della San Vincenzo italiana

che apre una raccolta fondi in favore delle iniziative dei Padri della Missione di Bratislava (Slovacchia) a sostegno della popolazione ucraina.

* CONTO CORRENTE BANCARIO BANCA PROSSIMA IBAN: IT7610306909606100000 018852

* CONTO CORRENTE POSTALE NR. 14798367 IBAN: IT94F076011180000001

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

4798367

Intestati a: Fed. Naz.
Soc. di San Vincenzo De
Paoli ODV
Via G. Ziggjotti, 15 –
36100 VICENZA

Causale: Emergenza
UCRAINA

LEGGI TUTTO: [https://
www.sanvincenzoitalia.it/
appello-urgente-
emergenza-ucraina/](https://www.sanvincenzoitalia.it/appello-urgente-emergenza-ucraina/)

**Banco alimentare ed
European Food Banks
Federation hanno lan-
ciato una campagna di
raccolta fondi per l'U-
craina**

Banco Alimentare, come
membro European Food
Banks Federation - FE-
BA, si unisce alla cam-
pagna di raccolta fondi
#AllTogether4Ukraine.

La FEBA è in contatto
con il Banco Alimentare
in Ucraina dal
24 febbraio per capire le
loro esigenze.

LEGGI TUTTO:

[https://
www.facebook.com/
bancoalimentareligu-
ria.onlus](https://www.facebook.com/bancoalimentareliguria.onlus)

[https://
www.eurofoodbank.org/
feba-supports-ukraine/
donation-ukraine/](https://www.eurofoodbank.org/feba-supports-ukraine/donation-ukraine/)

**La Croce Rossa Italia-
na sta operando in
Ucraina.**

Per informazioni sulle
modalità di donazioni di
vestiario e generi alimen-
tari a lunga scadenza è
possibile contattare la

Protezione Civile del
Comune di Genova
([emergenzaucraina@co-
mune.genova.it](mailto:emergenzaucraina@comune.genova.it) o 800
177 797)

Per sostenere la Croce
Rossa in questa emer-
genza è possibile donare
a [dona.cri.it/](mailto:dona.cri.it)
emergenzaucraina

Per informazioni sui ri-
congiungimenti familiari
o per comunicare dispo-
nibilità di accoglienza è
necessario scrivere a

genova@cri.it
LEGGI TUTTO:

[https://
www.facebook.com/
cri.genova/photos/
a.966783026670155/575
7064664308610/](https://www.facebook.com/cri.genova/photos/a.966783026670155/5757064664308610/)

**Associazione Mornese
– Liguria ODV Laici-
Exallieve/i in rete con
le FMA nel mondo,
PROMUOVE una rac-
colta fondi straordina-
ria per l'Ucraina**

Attraverso le **FMA** (suore
salesiane di Don Bosco)
ucraine, con la raccolta
fondi, raggiungeremo le
famiglie più fragili, con
l'accoglienza, preparan-
do il cibo, il tè caldo, le
bende, i vestiti e il ne-
cessario per la gente e
per i soldati.

**Le FMA della Slovac-
chia e della Polonia**,
sitate sulla frontiera, si
muovono verso le stazio-
ni e le vie di transito per
soccorrere i rifugiati nelle
necessità più urgenti:
fanno da interpreti, fornisco-
no indicazioni
per i viaggi, preparano e
distribuiscono pasti caldi

e offrono accoglienza a
chi chiede ospitalità, per
una sola notte o per più
giorni.

Le FMA hanno aperto le
porte delle loro case e
accolgono le famiglie,
soprattutto per le donne
con i bambini piccoli. Le
famiglie possono avere
un posto sicuro, cibo e
tutto il necessario. Alle
FMA è stato
chiesto di accogliere i
**bambini degli orfano-
trofi** con i loro educatori
che sono **venuti via
dall'Ucraina**.

Per aiutare è possibile
fare una donazione attra-
verso il c/c bancario
presso il Banco BPM

IBAN:
IT14K050340140600000
0002464 intestato a:
Ass.ne Mornese – Ligu-
ria ODV, causale Emer-
genza Ucraina. GRAZIE.

Tutte le info [https://
www.amoliguria.it/1143/
news/emergenza-
ucraina/](https://www.amoliguria.it/1143/news/emergenza-ucraina/)

**PRO-CIV-LIGURIA-
COGORNO-GENOVA**

La O.d.V. PRO-CIV-
LIGURIA-COGORNO-
GENOVA, sta preparan-
do una colonna con aiuti
umanitari per l'Ucraina,
con destinazione Ivano
Frankivs'k Ucraina.

Avendo già contatti con
l'Amministrazione Comu-
nale della città e del
Consolato Ucraino di
Milano attendiamo docu-
mentazione e permessi
per tutta la colonna.

La PRO-CIV-LIGURIA e
il Gruppo di Protezione

Civile Rinaldo Enrico
Prociv ARCI Tigullio,
nelle rispettive persone
responsabili dell'opera-
zione Cood. Vinicio Sola-
ri e Capo Nucleo dott.
Sangaletti
Claudio, sono i respon-
sabili logistici per le do-
nazioni e la partecipazio-
ne.

Chiunque sia interessato
può contattarci via Mail
([procivcogornogenova@
gmail.com](mailto:procivcogornogenova@gmail.com)) o ai numeri
3479001817 - 391
7340922

Coordinate bancarie:
IT25H050343198000000
0001488

**La lista, segnalatoci
dall'Associazione**



**è in costante aggiorna-
mento**

Associazione
Amici del
Chiaravagna
OdV
Via A. Travi
70, 16154
Genova-Sestri
Ponente
sito:
[www.amicidel
chiaravagna.it](http://www.amicidelchiaravagna.it)
e-mail:
[info@amicidel
chiaravagna.it](mailto:info@amicidelchiaravagna.it)

CENTRO ONCOLOGICO LIGURE - C.O.L.

Siamo sinceri, stiamo imparando qualcosa da questa pandemia infinita? Sembra di no, considerando che ancora non abbiamo vinto quella partita e già siamo immersi in disperanti scenari di guerra e dolore in Ucraina (grazie Nadia per la tua vignetta così pensosa). Eppure, a parte la nostra cronica e inguari-

bile allergia alla pace, qualcosa pare chiaro come il sole. Che siamo vulnerabili, ad esempio, e fragili (non sono la stessa cosa): malgrado le arie che ci diamo mettendo in mostra soldi, tecnologie e anche armi a tutto spiano (mica solo in questi giorni), eravamo e restiamo esposti a bufere d'ogni sorta, bastando uno stupidissimo virus a farci fuori (gli

ordigni nucleari non sono obbligatori). Che siamo ignoranti (e impreparati), anche questo è evidente, e che dovremmo studiare di più e meglio in tutte le direzioni, in particolare più istruzione di base (l'analfabetismo di ritorno è un'epidemia forse peggiore nel lungo termine), più innovazione e ricerca su cui investiamo solo le briciole: dicono che il PNRR aiuterà tanto, ma è un problema di portafoglio o di testa? Un po' più di umiltà, poi, darebbe una grossa mano. Malgrado i tanti segni di benessere e di successo (Dio sa quanto apparente e volatile) siamo anche terribilmente disuguali non solo dal punto di vista economico e sociale, ma anche sanitario dove pure, noi italiani, vantavamo posizioni prestigiose in classifica (erano numeri un po' farlocchi, come s'è vi-

sto): il virus ha colpito nel mondo e anche in casa nostra soprattutto i più deboli e i più poveri, gli svantaggiati insomma, il che sembra la scoperta dell'acqua calda, ma tant'è, siamo ancora messi così. Però non siamo disperati, anche questa va detto, perché abbiamo intelligenza e risorse per migliorare e crescere nel modo giusto. E non c'è un modo giusto quando mancano – lo dicono tante riviste di scienza, mica solo papa Francesco - solidarietà e fraternità. Noi la pensiamo allo stesso modo e malgrado i limiti di forze e di mezzi che vi raccontiamo ogni mese, restiamo ostinatamente impegnati in quello scenario lì, facendo come possiamo prevenzione, educazione, formazione. C'è un sacco di strada da fare, si sa. Perché non venite anche voi a dare una mano?



mai più covid!



CoL Centro
oncologico
Ligure

Via Sestri 34 -
16154 Genova
tel. 010 6091250
---ooOoo---

Viale Sauli 5/20
- 16121 Genova
tel. 010 583049
- fax 010
8593895
---ooOoo---

P.za dell' Olmo
6 16138 Genova
010 7983979
info@colge.org

MEDITERRANEO FRONTIERA DI PACE

Undici i giovani che dopo un anno di formazione a Rondine stanno realizzando i loro progetti di impatto sociale in Algeria, Bosnia Erzegovina, Libano, Palestina e Siria. Rinnovato il progetto per continuare a dare speranza e sostegno ai giovani

Il Presidente Franco Vaccari: "La guerra è sempre porte, oggi lo vediamo anche vicino a noi. Bisogna muovere queste realtà profonde e continuare a sostenere i giovani e le loro azioni concrete di pace e riconciliazione"

Amira Kalem, dall'Algeria e Nadežda Mojsilović, dalla Bosnia Erzegovina, a nome dei giovani del Mediterraneo interverranno nell'evento di Firenze Sabato 26 febbraio, alle 15 nell'incontro pubblico presso il Nuovo Auditorium del Maggio Musicale Fiorentino

Ci saranno anche i giovani di Rondine a testimoniare il loro lavoro concreto per la risoluzione del conflitto nell'ambito dell'evento di Firenze "Mediterraneo Frontiera



di Pace", l'incontro storico tra vescovi e sindaci del Mediterraneo nel segno di La Pira che si sta svolgendo in questi giorni.

Sono gli undici giovani selezionati da tutto il Mediterraneo che, grazie all'Opera Segno che nel 2020, a margine del primo incontro dei vescovi a Bari la **CEI - Conferenza Episcopale Italiana** ha voluto affidare a **Rondine Cittadella della Pace** in collaborazione con **Caritas Italiana**, hanno avuto la possibilità di lasciare un segno concreto del "laboratorio di sinodalità" avviato con il primo evento del Mediterraneo. Dopo un anno di formazione sulla trasformazione del conflitto, sul dialogo, la leadership e la progettazione sociale, questi giovani sono tornati nei loro Paesi per avviare le loro azioni di impatto, per prendersi carico dei bisogni dei territori e promuovere la riconciliazione tra le comunità, affiancati dai partner locali con una visione più grande: quella di attivare lo sviluppo di una rete capace di generare coesione in tutto il Mediterraneo.

Tra loro **Amira Kalem**, dall'Algeria e **Nadežda Mojsilović**, dalla Bosnia Erzegovina, che avranno la responsabilità di parlare a nome dei giovani del Mediterraneo nell'evento pubblico di sabato 26

febbraio, alle 15 presso il Nuovo Auditorium del Maggio Musicale Fiorentino a fianco di Luciana Lamorgese, Ministro dell'Interno; Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR); Jean-Marc Aveline, Vescovo di Marsiglia; Giampiero Massolo, Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale); i sindaci di Izmir Mustafa Tunç Soyer, di Roma Roberto Gualtieri, di Sarajevo Benamina Karic e la vicesindaca di Tel Aviv Chen Arieli.

Un appuntamento per riflettere sulle sfide che i paesi che si affacciano sul Mare Nostrum sono chiamati ad affrontare. "La guerra è sempre porte, oggi lo vediamo anche vicino a noi. Bisogna muovere queste realtà profonde e continuare a sostenere i giovani e le loro azioni concrete di pace e riconciliazione". Afferma il Presidente di Rondine Franco Vaccari.

Impegno riconfermato dalla Cei anche nella seconda edizione, come ha dichiarato il Presidente della Cei, il Cardinale Gualtiero Bassetti nella conferenza stampa di presentazione. "Rondine, la Cittadella della Pace ad Arezzo, sarà il punto di riferimento. I giovani andranno a studiare italiano ma anche a prepa-

rarsi politicamente alla guida dei loro paesi"

Una risposta concreta quella di Rondine che sarà raccontata proprio dai giovani che l'hanno resa possibile a partire da **Nadežda Mojsilović** che sta realizzando in **Bosnia Erzegovina** il progetto "Let's Step Forward Together" per facilitare il **dialogo interreligioso** e incoraggiare i **giovani** a sviluppare un senso di responsabilità verso il proprio paese e a scoprire la ricchezza della diversità attraverso la rottura dei pregiudizi e la conoscenza reciproca.

Amira Kalem che insieme a **Rawya Zamouchi** ha ideato il progetto "Osiamo viverlo insieme" per favorire l'**integrazione delle persone con disabilità all'interno delle famiglie** e della società, tema ancora "tabù" nella società algerina.

Ma ancora in Bosnia Erzegovina **Amina Surkovic** ha avviato un progetto in collaborazione con il **War Childhood Museum** per creare uno spazio di incontro e di-

(Continua a pagina 7)

Elena
Girolimoni
Ufficio stampa
Associazione
Rondine
Cittadella della
Pace Onlus
393 9704072
ufficiostampa@
ondine.org

(Continua da pagina 6)

scussione tra gli studenti sulla storia recente del Paese attraverso le esperienze uniche **dell'infanzia colpita dalla guerra** che affrontano le ferite e spaccature dovute all'eredità della guerra in una prospettiva nuova.

In **Palestina, Nirmeen N.L. Odeh** sta realizzando il progetto "Acts 29: the next generation" per permettere ai giovani di apprendere le competenze digitali affinché possano trasformare le proprie

idee in progetti concreti e avere scambi di idee con tutto il mondo; mentre **Majdi Abdallah** ha avviato il progetto "Sports for education" che attraverso il **gioco e lo sport** aiuta i bambini nella crescita e nello sviluppo ma anche a entrare in relazione.

Inoltre **Daisy El Hajje** sta sviluppando in Libano il progetto "Corruption: enemy of freedom, peace and prosperity" per combattere la corruzione attraverso una piattaforma digitale che possa essere una guida e un

supporto per trovare informazioni e strumenti di tutela. **Nathalie Abdallah e Roa Zebian** hanno ideato per i giovani libanesi il progetto "Conflict transformation: experimental research for high-school students". Le giovani intendono educare alla **cittadinanza attiva**, alla società civile, alla trasformazione dei conflitti e alla democrazia per questo il progetto si svilupperà all'interno di scuole superiori libanesi nelle quali il programma formativo sarà implementato utilizzando il Metodo

do Rondine per la trasformazione del conflitto.

Infine **Rasha Fakoush e Jacklin Kikoloff** vogliono dare un nuovo spazio ai giovani siriani attraverso il "Centro Giovanile" per ricostruire un ponte tra la società e i giovani e lavorare sul **peace building**. Il Centro darà spazio a metodi formativi diversi per un'educazione non formale, garantendo lo scambio e l'interazione tra i partecipanti avvalendosi del Metodo Rondine per lo sviluppo di relazioni pacificate.

NOI RESTIAMO, PER OGNI BAMBINO

Il progressivo peggioramento della crisi in Ucraina, dopo il riconoscimento della Russia delle aree separatiste di Donetsk e Luhank il 21 febbraio e il deflagrare del conflitto il giorno 24, pone a rischio la vita dei 7,5 milioni di bambini del paese: 510.000 erano già vittime di 8 anni di violenze nell'est, centinaia di migliaia sono ora in fuga verso i paesi vicini.

A Kiev, nell'Est e nelle principali città le violenze costringono bambini e

famiglie al rifugio in metropolitane e sotterranei, o verso le frontiere. Ormai 2 milioni le persone fuggite in Polonia, Moldavia, Romania e Ungheria, in quella che in Europa è la crisi dei rifugiati in più rapida crescita dalla 2a Guerra Mondiale: la metà di tutte le persone in movimento sono bambini.

I civili le prime vittime delle brutalità in atto: 1.207 tra morti e feriti, 27 i bambini uccisi e 42 feriti al 7 marzo. Centinaia di migliaia le persone sen-

za acqua, gas ed elettricità, con case, ospedali, scuole, servizi idrici e igienico-sanitari e persino gli orfanotrofi sotto il fuoco delle armi pesanti, tanto lungo la linea di contatto tra le aree governative e quelle separatiste di Donetsk e Luhansk, tra le più colpite dalle violenze in corso, che nel resto del paese.

La crisi aggrava inoltre i rischi per la pandemia di COVID-19 - del 555% l'aumento dei casi tra il 15 gennaio e il 25 febbraio - e di malattie come polio e morbillo: il confinamento nei rifugi, lo sfollamento e la fuga delle famiglie in tutto il paese rendono arduo mantenere l'igiene, aumentando i rischi di malattie respiratorie e diarroiche.

Tutto ciò nel quadro di un rigido inverno, con le temperature ben sotto lo zero, in cui 16 milioni di persone necessiteranno di assistenza umanitaria, di cui 2,9 milioni sono bambini sotto i 18 anni: molti di più quelli che, oggi, stanno soffrendo per un oltraggio morale da cui devono essere protetti

Comitato
Regionale Liguria
per l'Unicef
Piazza De
Ferrari,
7 r Sottopasso
Metrò 16121
Genova
Tel/Fax
010/532550
www.unicef.it/
Liguria
mailto:comitato.liguria@unicef.it

unicef 
per ogni bambino

NOTIZIE RADINKA ED IVANKIV

08.03.2022!

Ci scusiamo per il ritardo nel dare nuove informazioni, abbiamo avuto problemi di comunicazione con i nostri amici ucraini.

Ciò è dipeso dalla fragilità delle linee durante il conflitto, e soprattutto dal fatto che gli ultimi bombardamenti hanno interessato un ripetitore telefonico che, messo fuori uso, ha isolato vari villaggi del distretto, Ivankiv compresa.

La popolazione resiste, resiste con quello che ha, sapendo che c'è la luce in fondo al tunnel di questa sconosciuta guerra.

NON ABBIAMO ALTRE NOTIZIE RILEVANTI, SE NON QUELLE NOMINATE, quindi rinnoviamo la precedente comunicazione:

I nostri amici continuano a passare la maggior parte del loro tempo nelle cantine delle case, non hanno energia elettrica né acqua corrente, sopravvivono col poco che è rimasto loro, e con ciò che possono offrire i loro orti.

Le zone sono occupate dall'esercito russo che

non permette l'allontanarsi dai villaggi.

Inutile dire che ci ferisce al cuore la nefasta situazione delle popolazioni e del proseguimento del conflitto.

Dalla cittadina di Ivankiv che è stata bombardata i primi giorni del conflitto, giungono notizie di decine di case distrutte e molte vittime.

Molti nostri amici hanno perso parenti ed amici sotto i bombardamenti.

In risposta alle polemiche scaturite sui socials, ripetiamo che siamo un'associazione non lucrativa italiana, apolitica ed apartitica, che non sta dalla parte di nessuno in questo assurdo conflitto, se non dalla parte della popolazione civile indifesa che come in ogni conflitto, subisce le conseguenze più pesanti.

IL CIBO A RADINKA E' TERMINATO.

Abbiamo ricevuto questa mattina la notizia che nel villaggio di Radinka le derrate alimentari della scuola e le poche mense da parte dalle famiglie sono esaurite. Nel villaggio di Radinka non ci sono scontri, ma le truppe che occupano il villaggio non permettono l'approvvigionamento alimentare, ovvero lasciare il villaggio per cercare di procurarsi del cibo..

Non abbiamo parole per

descrivere il nostro dolore.

Per chi volesse più informazioni può contattarci al numero: 348 33 38 137, risponderà il nostro attaché scientifico dell'associazione.

Riportiamo anche oggi il messaggio, appello, di un nostro amico di Radinka:

"Ciao. Cerca di trasmettere questo messaggio ad organizzazioni e istituzioni internazionali. Oggi l'ospedale non funziona a Polesye, (zona di Radinka, provincia di Ivankiv NdT) non c'è una farmacia, i feriti muoiono senza aiuto. L'ospedale di Ivankiv funziona senza riscaldamento. I medici stanno finendo. Tutte le farmacie locali forniscono principalmente l'ospedale. Tutti coloro che si ammalano moriranno perché non ci sono medicine. Siamo isolati.

Stanno cercando di organizzare i rifornimenti ma senza successo, i ponti sono stati abbattuti. C'è cibo nei villaggi, dagli orti, a Ivankiv non ce ne sarà abbastanza per molto tempo. Il panificio funziona, ma oggi il lievito sta finendo e non sappiamo se ce ne sarà per domani. È iniziato il saccheggio della popolazione locale per la disperazione. Abbiamo bisogno di forniture di aiuti umanitari."

Speriamo nei colloqui di pace. Speriamo che le forze occupanti consentano, in nome delle vite innocenti dei presenti, almeno il rifornimento di viveri alla popolazione.

Abbiamo lanciato una raccolta fondi per il villaggio di Radinka ed Ivankiv..

AL MOMENTO, DATA LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE, E' LA SOLA COSA CHE CONCRETAMENTE POSSIAMO FARE.

Appena ci saranno le possibilità, il denaro raccolto sarà inviato in loco.

<https://www.mondoincammino.org/sostieni-progetti/>

Via bonifico con causale "progetto oltre Radinka" IT 17 R 08833 30261 000110111496

Come Direttivo MIC inviamo un abbraccio ad i nostri amici ucraini e tutti i loro connazionali che soffrono per il conflitto.

Speriamo in un cessate il fuoco il prima possibile.

Il Direttivo MIC



Mondo in
Cammino- Sede
operativa:
Via Chiffi 46 -
10022
Carmagnola (TO)
Tel. 011 9716786
- 366 2089847
Fax: 011
0432418
info@mondoinca
mmينو.org

I 17 marzo 1872 la Filarmonica Sestrese, allora Corpo Musicale di Sestri Ponente, ebbe il grande onore di accompagnare il feretro con la salma di Giuseppe Mazzini in occasione dei solenni funerali da Piazza Acquaverde al Cimitero di Staglieno. A ricordo dell'onoranza resa al Grande Italiano, la Consociazione degli Operai di Genova rilasciò un Attestato simbolo di fede e di gratitudine che campeggia nel Museo della Filarmonica.

Per ricordare Mazzini e quei momenti della Storia d'Italia l'Orchestra di Fiati diretta dal M° Matteo Bariani ha organizzato per Lunedì 14 Marzo alle ore 20 un significativo concerto al Teatro Carlo Felice con la partecipazione del soprano Elisabetta Isola, del pianista Alberto Perfetti e della cantante e chitarrista Maria Pierantoni

Giua proponendo un programma che attraversa vari periodi e generi musicali da Mameli a Verdi, da Gershwin a Bernestein, da Fragos a De Andrè per un omaggio anche al Mazzini "musicista".

L'iniziativa è stata resa possibile grazie all'impegno diretto del Comune di Genova Assessorato alla Cultura e con la Fondazione Teatro Carlo Felice, la collaborazione dei Rotary di Genova, la partecipazione del Consiglio Regionale della Liguria, il Municipio VI Medio Ponente, la Camera di Commercio di Genova e sotto l'egida del Comitato Nazionale per le Celebrazioni Mazziniane.

Oggi possiamo dire che Sestri e Genova hanno saputo mantenere in vita questa antica istituzione che dal 1845 ci ricorda che attraverso gli avvenimenti del passato, co-

struiamo il futuro delle nuove generazioni. Per questi motivi la Filarmonica, associazione di promozione sociale, è in questi momenti tragici vicino alla Popolazione dell'Ucraina e metterà in campo il suo impegno solidale attraverso la destinazione del 5xmille che i cittadini vorranno destinare (C.F. 80077960104).

Il concerto è ad ingresso libero fino ad esaurimento dei posti, presentandosi per tempo e con le condizioni e modalità di accesso e di sicurezza anti Covid 19.

PROGRAMMA DELLA SERATA:

- Il canto degli Italiani - G. Mameli, M. Novaro - Voce Solista: Giua
- La Forza del Destino - G. Verdi
- Inno delle Nazioni - G. Verdi

- Rhapsody in Blue - G. Gershwin - Pianoforte Solista: Alberto Perfetti
- Candide, Overture - L. Bernstein
- Glitter and be Gay - L. Bernstein - Soprano Solista: Elisabetta Isola
- I hear a rapsody - G. Fragos
- Summertime - G. Gershwin - Soprano Solista: Elisabetta Isola
- Bocca di Rosa - F. De Andrè - Voce Solista: Giua
- Creuza de Ma - F. De Andrè - Voce Solista: Giua
- Bis: Il Pescatore - F. De Andrè - Voce Solista: Giua
- DIRETTORE:** Matteo Bariani



UNITI PER L'UCRAINA

Un impegno che ci riguarda tutti:

TRASFORMARE LE ARMI E L'ODIO IN STRUMENTI DI LAVORO E DI PACE

Gesti concreti che diventano di volta in volta pane, lavoro, cure, istruzione, solidarietà...

DISARMARE CON LA BONTÀ

Per affrontare l'emergenza:

Associazione Sermig Re.Te. per lo Sviluppo Onlus

IBAN IT29 P030 6909 6061 0000 0001 481 - Causale: UCRAINA



DONA ORA CON BONIFICO, CARTE, PAYPAL E SATISPAY

www.sermig.org/ucraina

SERMIG - Arsenale della Pace
Piazza Borgo Dora 61 Torino
INFO: 011.4368566 - sermig@sermig.org





Comune di Sant'Antonino di Susa

Biblioteca Comunale "L. Ferrero"

8 MARZO GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

L'Amministrazione Comunale
in collaborazione con la Biblioteca "L. Ferrero"
organizza

"LA TENACIA E LA SPERANZA DELLE DONNE"

VENERDI' 11 MARZO * ore 17,45
SALA DEL CONSIGLIO * via Torino 95- Sant'Antonino di Susa



IL FALCO E L'ALTALENA **La storia di una madre per il figlio scomparso**

Intervengono:

- * l'autrice Caterina Migliazza Catalano dialoga con il Sindaco Susanna Preacco
- * Letture a cura di Elena Macina – attrice
- * Accompagnamento musicale di Giulia Messineo e Andrea Belluzzi

L'evento è organizzato seguendo le prescrizioni anti-Covid
con obbligo di mascherina e di Green Pass

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)